



Regione Lombardia

**Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree
Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013**

Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo

(punto 3.2 della Delibera CIPE del 21.12.2007, n. 166)

Direzione Centrale Programmazione Integrata
Autorità di Programmazione ed Attuazione
del Par 2007-2013 del FAS
Alberto Lugoboni

INDICE

0	PREMESSA	4
1.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO	5
1.1	Responsabile della Programmazione e Attuazione (RPA FAS).....	6
1.2	Responsabile dell'attuazione di ciascuna linea d'azione (RLA)	7
1.3	Autorità di Certificazione	11
1.4	Autorità Ambientale.....	11
1.5	Autorità preposta in materia di Pari opportunità e non discriminazione (art. 5.2 Allegato 4 Del. CIPE 166/2007).....	12
1.6	Autorità Centrale di Coordinamento e di Programmazione (ACCP).....	12
1.7	Organismo di Sorveglianza (OdS).....	13
2	PROCEDURE DI SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	14
2.1	Interventi da attuarsi mediante procedure a evidenza pubblica (a bando).....	14
2.2	Interventi a titolarità regionale	15
2.2.1	Affidamento in house.....	15
2.2.2	Affidamento esterno, mediante procedure a evidenza pubblica.....	16
2.2.3	Affidamento esterno, mediante procedure di individuazione diretta degli interventi e dei soggetti beneficiari.....	17
2.3	Interventi da attuarsi mediante Accordi di Programma Quadro (APQ).....	18
2.4	Interventi da attuarsi mediante strumenti di programmazione negoziata (L.R. 2/2003)	18
3	IL SISTEMA DEI CONTROLLI	20
3.1	Controlli di primo livello.....	20
3.1.1	soggetti preposti allo svolgimento delle verifiche.....	20
3.1.2	Verifiche amministrative su base documentale.....	21
3.1.3	Verifiche in loco.....	22
3.2	Controlli di secondo livello.....	24
4	TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI RIMBORSO.....	24
4.1	Ricevimento, verifica e trattamento delle domande di rimborso dei Beneficiari	24
4.2	Il pagamento del finanziamento.....	25
5	TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI ALL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE (AdC)	25
6	NORME DI AMMISSIBILITÀ.....	25
7	CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI	25
8	IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....	26
8.1	Istruzioni relative alla segnalazione e alla rettifica delle irregolarità nonché alla registrazione del debito e ai recuperi dei pagamenti non dovuti	26
9	AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE.....	28
9.1	L'autorità di certificazione e le sue funzioni principali.....	28
9.1.1	Data e forma della designazione formale che autorizza l'autorità di certificazione a svolgere le proprie funzioni.....	28
9.1.2	Indicazione delle funzioni svolte dall'autorità di certificazione	28
9.1.3	Funzioni formalmente delegate dall'autorità di certificazione (funzioni, organismi intermedi, tipo di delega).....	29
9.2	Organizzazione dell'autorità di certificazione.....	29

Direzione Centrale Programmazione Int.
 Autorità di Programmazione ed Attuaz.
 del Pat. 2007-2013 del FAS
 Alberto Lugoboni

ALLEGATO 3

9.2.1 Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il numero approssimativo dei posti assegnati).....	29
9.2.2 Procedure scritte elaborate per il personale dell'autorità di certificazione (data e riferimento).....	30
9.3 Compiti dell'Autorità di Certificazione nello svolgimento della funzione di certificazione delle risorse FAS.....	30
10 SISTEMA INFORMATIVO UNICO (SIU)	32
10.1 Descrizione del Sistema Informativo Unico	32
ALLEGATI.....	36
I SOGGETTI DEL SISTEMA REGIONALE CHE POSSONO ASSUMERE IL CARATTERE DI STRUTTURE "IN HOUSE"	36

Divisione Centrale di Programmazione Integrata
Autorità di Programmazione ed Attivazione
del Pnr 2007-2013 - RFFAS
Alberto Lagoboni

0 PREMESSA

Per la programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013, il quadro normativo di riferimento (Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e Delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166) prevede che le Amministrazioni responsabili dei programmi attuativi definiscano ed attivino le procedure di gestione e controllo degli interventi al fine di assicurare efficacia e trasparenza alle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

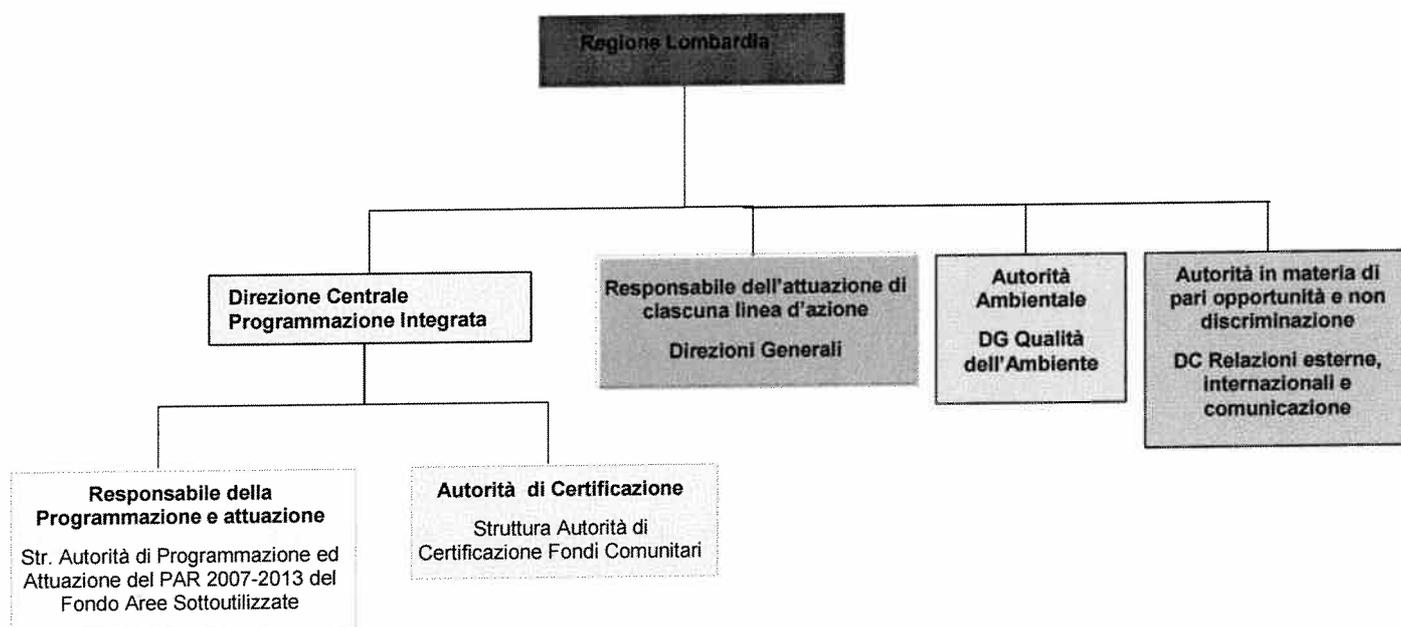
Il presente documento, redatto facendo riferimento, per le parti compatibili, al manuale di gestione e controllo adottato per il Programma Operativo Competitività (FESR) 2007-2013, fornisce una descrizione del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Autorità Responsabile della Programmazione e Attuazione del Programma Attuativo Regionale del FAS 2007-2013 della Regione Lombardia.


Direzione Centrale Programmazione Integrata
Autorità di Programmazione ed Attuazione
del Par 2007-2013 del FAS
Alberto Lugoboni

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Regione Lombardia, per la gestione del PAR FAS 2007-2013¹ ha individuato una struttura organizzativa che, nel rispetto delle disposizioni della delibera CIPE 166/2007 ed in coerenza con gli indirizzi contenuti nel QSN 2007-2013, prevede le seguenti Autorità:

- Responsabile della Programmazione e Attuazione;
- Responsabile dell'attuazione di ciascuna linea d'azione;
- Autorità di Certificazione.



Tali Autoretà sono supportate dall'Autoretà Ambientale e dall'Autoretà preposta in materia di Pari opportunità e non discriminazione per le parti di competenza.

E' istituita, inoltre, l'Autoretà Centrale di Coordinamento e di Programmazione², collocata presso la Presidenza - Direzione Centrale Programmazione Integrata e preposta al coordinamento e alla programmazione integrata delle politiche regionali.

Si descrivono di seguito le funzioni delle diverse Autoretà.

Direzione Centrale Programmazione Integrata
Autoretà di Programmazione ed Attuazione
del Par 2007-2013 del FAS
Alberto Lugoboni

¹ Presa d'atto con D.G.R. del 19.11.2008, n. VIII/8476

² Istituita con D.G.R. del 26.10.2006, n. VIII/3407

1.1 Responsabile della Programmazione e Attuazione (RPA FAS)

Denominazione	Presidenza - Direzione Centrale Programmazione Integrata Unità Organizzativa Sviluppo del territorio e attuazione programma Struttura Autorità di programmazione ed attuazione del PAR 2007-2013 del Fondo Aree Sottoutilizzate
Indirizzo:	Via Filzi, 22 – 20124 Milano
Referente	Alberto Lugoboni Alberto_lugoboni@regione.lombardia.it programmazionefas@regione.lombardia.it Tel. 02/67656275 Fax. 02/67655654

Tale Autorità è individuata nel dirigente pro tempore della Struttura Autorità di programmazione ed attuazione del PAR 2007-2013 del Fondo Aree Sottoutilizzate ed è responsabile della programmazione e dell'attuazione del programma FAS (art. 3.2 Del. CIPE 166/2007).

Il Responsabile della programmazione e attuazione (RPA FAS) svolge le seguenti funzioni:

a) *garantire il coordinamento generale delle attività per l'attuazione del Programma.*

A tal fine:

1. *può adottare manuali, linee guida e standard procedurali amministrativi da utilizzare per l'attuazione del Programma;*
2. *effettua il monitoraggio delle disponibilità finanziarie a valere sul PAR FAS e sui capitoli di spesa dedicati;*
3. *riceve le informazioni trasmesse dai Responsabili di ciascuna linea d'azione riguardanti:*
 - ❖ *gli atti amministrativi assunti nell'ambito delle procedure di selezione e approvazione degli interventi;*
 - ❖ *gli impegni di spesa e i pagamenti effettuati nei confronti dei beneficiari;*
 - ❖ *gli esiti dei controlli di primo livello espletati.*

b) *verificare che il monitoraggio del programma FAS sia effettuato nell'ambito di un Sistema Informativo Unico (SIU) comprendente il monitoraggio dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali;*

c) *verificare che il sistema di monitoraggio sia adeguatamente e costantemente aggiornato in relazione ai dati finanziari e fisici di realizzazione al fine di garantire la trasmissione dei dati di monitoraggio del programma FAS al MISE;*

d) *verificare, tramite il sistema informativo unico, l'avanzamento fisico e finanziario dei progetti attuati con il FAS;*

Direzione Centrale Programmazione Integrata
Autorità di Programmazione ed Attuazione
del Par 2007-2013 del FAS
Alberto Lugoboni

ALLEGATO 3

- e) *verificare l'attuazione dei controlli di primo livello da parte dei Responsabili dell'attuazione delle singole linee d'azione del PAR FAS e l'ottemperanza a quanto disposto dal presente manuale;*
- f) *riferire in ACCP sull'avanzamento del PAR e sulla sua integrazione con gli altri strumenti programmatici;*
- g) *proporre all'ACCP e all'Organismo di Sorveglianza (OdS) eventuali revisioni del programma che si rendessero necessarie, sia di ordine gestionale che finanziario, al fine della loro approvazione;*
- h) *predisporre eventuali revisioni (gestionali e/o finanziarie) del programma;*
- i) *garantire il coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico e sociale per presentare lo stato di avanzamento del PAR FAS 2007-2013 e delle azioni connesse con i Programmi Operativi dei Fondi Strutturali, assicurando la convocazione delle parti e la conseguente informativa in ACCP;*
- j) *informare l'ACCP circa le modalità di utilizzo e di assegnazione delle risorse da destinare all'Assistenza Tecnica;*
- k) *informare l'Organismo di Sorveglianza sull'andamento del programma e sulle attività inerenti il coinvolgimento del partenariato;*
- l) *supportare i lavori dell'OdS tramite la segreteria tecnica;*
- m) *predisporre i rapporti annuali e finali di esecuzione del programma da verificare in OdS per la successiva trasmissione al MISE-DPS;*
- n) *partecipare, a livello nazionale, agli incontri del "Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria";*
- o) *garantire il raccordo tra MISE e i responsabili delle singole linee di azione e la trasmissione dei dati di monitoraggio;*
- p) *sviluppare sinergie utili al raggiungimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) a valere sui Programmi Attuativi Nazionali (PAN) e sugli strumenti attivati per le politiche di coesione ex Delibera CIPE 166/2007;*
- q) *relazionarsi con il Responsabile del Piano Unitario di Valutazione al fine di rispondere alle esigenze conoscitive utili per la valutazione unitaria della politica regionale.*
- r) *garantire il supporto necessario per sostenere le pari opportunità tra donne e uomini e il principio di non discriminazione.*

1.2 Responsabile dell'attuazione di ciascuna linea d'azione (RLA)

I Responsabili dell'attuazione di ciascuna linea di azione del PAR FAS 2007-2013 sono individuati, in relazione alle loro funzioni e competenze specifiche, nei Direttori Generali delle Direzioni competenti e/o Dirigenti delle Direzioni Centrali della Presidenza (vedi Tabella 1).

Il Responsabile dell'attuazione di ciascuna linea d'azione svolge le seguenti funzioni:

- a) *è responsabile dell'attuazione degli interventi individuati all'interno delle singole linee di azione;*

A tal fine:

1. *esegue le necessarie verifiche (es. coerenza con contenuti e obiettivi del PAR FAS, aiuti di stato) propedeutiche all'attuazione degli interventi e quindi alla erogazione dei finanziamenti;*

Direzione Centrale Programmazione Tot
Autorità di Programmazione ed Attuazione
del Par 2007-2013 del PAS
Alberto Lugoboni

ALLEGATO 3

2. *definisce, per ciascun intervento, le modalità attuative e le sottopone, sentito il Responsabile della programmazione e attuazione, all'ACCP;*
 3. *nel caso di interventi da attuarsi mediante procedura a bando/avvisi pubblici:*
 - ❖ *predispone i dispositivi di selezione delle operazioni e dei beneficiari;*
 - ❖ *esegue l'istruttoria di ammissibilità delle domande di finanziamento pervenute, nomina, laddove prevista, la Commissione di Valutazione, esegue la valutazione tecnico-economica delle proposte e l'attività di aggiudicazione del finanziamento;*
 4. *nel caso di interventi da attuarsi mediante strumenti di programmazione negoziata, provvede allo sviluppo ed all'attuazione dei medesimi;*
 5. *gestisce i rapporti con i beneficiari delle risorse FAS nella fase gestionale;*
 6. *accerta la coerenza della spesa con il progetto ammesso a finanziamento;*
 7. *predispone ed emana gli elenchi di liquidazione e provvede all'invio degli stessi alla U.O. Ragioneria;*
 8. *dispone l'effettuazione dei controlli di primo livello al fine di accertare la conformità dei prodotti/servizi/opere infrastrutturali finanziati nell'ambito della linea d'azione di competenza e l'effettiva esecuzione delle spese. Tali controlli consistono:*
 - ❖ *nella verifica amministrativa su base documentale di tutte le domande di pagamento presentate dei beneficiari;*
 - ❖ *nella verifica in loco eseguita su un campione di interventi in fase di realizzazione e sul 100% degli interventi conclusi/servizi forniti.*
 9. *a seguito degli accertamenti di cui al punto precedente, comunica al Responsabile della programmazione e attuazione del PAR FAS eventuali irregolarità rilevate e le conseguenti azioni correttive intraprese;*
 10. *archivia la documentazione inerente:*
 - ❖ *i progetti/domande di finanziamento acquisiti;*
 - ❖ *gli esiti dei pagamenti effettuati nei confronti dei beneficiari, le eventuali situazioni debitorie e l'avvenuto svincolo delle fidejussioni;*
 - ❖ *gli esiti dei controlli di primo livello, le eventuali irregolarità rilevate e i recuperi da effettuare;*
 11. *garantisce il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità in coerenza con quanto indicato dal Ministero per lo Sviluppo Economico;*
- b) *Esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi e assicura l'aggiornamento continuo dei dati nel Sistema Informativo Unico (SIU);*
- c) *Garantisce che i beneficiari e i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi adottino un sistema di contabilità separato per le risorse FAS e adeguato all'espletamento delle operazioni dell'Autorità di Certificazione;*
- d) *Assicura e valida le dichiarazioni di spesa e tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle successive funzioni di Certificazione inoltrate tramite il Sistema Informativo Unico.*

Direzione Centrale Programmazione Integrata
Autorità di Programmazione ed Attuazione
del Par 2007-2013 del FAS
Alberto Lucebani

ALLEGATO 3

TABELLA 1: Responsabili dell'attuazione delle linee d'azione del PAR FAS 2007-2013

ASSE	Obiettivo	Linea d'azione	Direttore/Dirigente delle DDGG	
1	1.1 Riduzione del deficit infrastrutturale	1.1.1 Completamenti e realizzazioni di opere, viarie e ferroviarie, necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile di Regione Lombardia	Infrastrutture e Mobilità	
	1.2 Rinnovo parco rotabile	1.2.1 Potenziamento e miglioramento degli standard del Trasporto Pubblico Locale con particolare attenzione all'incremento del servizio sulle linee ferroviarie	Infrastrutture e Mobilità	
	1.3 Nuovo sistema tariffario del trasporto pubblico	1.3.1 Sviluppo di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili finalizzati alla fruizione di un sistema tariffario integrato a zone	Infrastrutture e Mobilità	
	1.4 Sicurezza idraulica		1.4.1 Infrastrutture e tecnologie per la sicurezza idraulica (priorità per la messa in sicurezza dell'area Expo, con valorizzazione del tema acqua)	Territorio e Urbanistica
			1.4.2 Sistema unico ed integrato del 118 e della Protezione Civile	Protezione Civile, Prevenzione e Polizia locale
			1.4.3 Interventi per una migliore vivibilità nelle aree urbane.	Casa e Opere Pubbliche
	2.1 Interventi a sostegno dei giovani, degli anziani e della maternità	2.1.1 Favorire la crescita complessiva dei giovani attraverso azioni creative ed aggregative con particolare attenzione agli interventi infrastrutturali	Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza	
	2.2 Politiche per la casa		2.1.2 Servizi innovativi a sostegno della maternità.	Famiglia e Solidarietà Sociale
			2.1.3 Servizi legati alla riduzione dell'esclusione sociale degli anziani.	Famiglia e Solidarietà Sociale
	2.3 Superamento del digital divide	2.2.1 Incremento dell'offerta abitativa (esistente e nuova) per la migliore vivibilità nelle aree urbane, attraverso modalità finanziarie innovative.	Casa e Opere Pubbliche	
	2.4 Valorizzazione del Capitale umano		2.3.1 Banda larga sull'intero territorio regionale.	Reti e SPU e Sviluppo Sostenibile
			2.4.1 Completamento degli interventi strutturali e potenziamento dei servizi della filiera di istruzione-formazione-lavoro, in attuazione delle riforme regionali (LR 19/07 e LR 22/06).	Istruzione, Formazione e Lavoro; Agricoltura;
	2.5 Energia innovativa		2.4.2 Sostegno alla ricerca e all'innovazione anche per consolidare partnerships con soggetti internazionali.	Presidenza – DC Programmazione Integrata
			2.5.1 Realizzazione di interventi fortemente innovativi e replicabili di produzione di energia.	Reti e SPU e Sviluppo Sostenibile
2.6 Valorizzazione del territorio, del patrimonio architettonico e degli eventi culturali		2.5.2 Interventi in materia di risparmio energetico in edifici pubblici	Reti e SPU e Sviluppo Sostenibile	
		2.6.1 Incremento dell'attrattività di Regione Lombardia attraverso la valorizzazione del patrimonio architettonico e la creazione/promozione di eventi culturali.	Culture, Autonomie e Identità della Lombardia D.G. Presidenza – DC Programmazione Integrata – DC OPPSI	
3	3.1 Garantire efficacia ed efficienza nell'attuazione del PAR e nello svolgimento della Valutazione Unitaria	3.1.1 Gestione, attuazione, sorveglianza e monitoraggio	D.G. Presidenza – DC Programmazione Integrata	
		3.1.2 Attività di valutazione, studi e ricerche, informazione e comunicazione		

Direzione Centrale Programmazione Integrata
 Autorità di Programmazione ed Attuazione
 del Par 2007-2013 del FAS
 Alberto Lugoboni

ALLEGATO 3

1.3 Autorità di Certificazione

Denominazione	Presidenza – Direzione Centrale Programmazione Integrata U.O. Ragioneria generale e direzione O.P.R. Struttura Autorità di Certificazione Fondi Comunitari
Indirizzo	Via Filzi, 22 – 20124 Milano
Referente	Pietro Gorla certificazione_fas@regione.lombardia.it Tel. 02/67654776 Fax. 02/67652228

L'Autorità di Certificazione è identificata nel Dirigente pro-tempore della Struttura Autorità di Certificazione Fondi Comunitari.

Essa coincide con l'autorità di certificazione dei Fondi Strutturali.

Il Responsabile della Certificazione, prioritariamente, svolge le seguenti funzioni:

- a) *elaborare e trasmettere al MISE le certificazioni di spesa e le relative domande di pagamento sulla base della documentazione ricevuta e validata, dal Responsabile di ciascuna linea di azione, tramite il Sistema Informativo Unico;*
- b) *certificare che:*
 - ❖ *la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;*
 - ❖ *le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;*
- c) *sviluppare eventuali azioni di audit, laddove ritenute necessarie;*
- d) *assicurare la corretta registrazione della contabilità informatizzata delle spese dichiarate e certificate.*

1.4 Autorità Ambientale

Denominazione	Direzione Generale Qualità dell'Ambiente Unità Organizzativa Riduzione delle emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale
Indirizzo	Via Pola 12/14 – 20124 Milano
Referente	Anelisa Ricci anelisa_ricci@regione.lombardia.it autorità_ambientale@regione.lombardia.it Tel. 02/67658309 Fax 02/67654857

L'autorità Ambientale è identificata nel Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Riduzione delle emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale.

Essa assicura efficacia e continuità in fase attuativa al processo di valutazione ambientale strategica del Programma, anche attraverso il monitoraggio, in cooperazione con l'Autorità responsabile della programmazione e attuazione del PAR FAS.

L'Autorità Ambientale ha il compito di:

Documento approvato dall'Organismo di Sorveglianza nella seduta del 24 luglio 2009

Direzione Centrale Programmazione Integrata
AL. n. 19 di Programmazione ed Attuazione
del Par 2007-2013 del FAS

Alberto Lugobani

ALLEGATO 3

- contribuire a garantire la valutazione coordinata degli aspetti ambientali inerenti gli strumenti di attuazione diretta (SAD) e i relativi progetti implementati, con particolare riferimento alla verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale e della coerenza con la pianificazione ambientale esistente;
- favorire l'integrazione del sistema di monitoraggio previsto dal PAR FAS con indicatori di sostenibilità ambientale.

Ai fini dell'applicazione del principio di sostenibilità ambientale per l'intera strategia della politica regionale unitaria, l'Autorità Ambientale fornisce contributi al piano di Valutazione Unitario. A tal fine partecipa ai lavori del Gruppo Operativo per la Valutazione Unitaria (vedi capitolo 1 del Piano Unitario di Valutazione – D.G.R. 8472/2008), dell'Organismo di Sorveglianza e dell'ACCP.

L'Autorità Ambientale, inoltre, svolge le attività previste a livello nazionale per la realizzazione ed il coordinamento del Sistema di Monitoraggio ambientale del QSN 2007/2013 relazionandosi con l'Autorità responsabile della programmazione e attuazione del PAR FAS.

1.5 Autorità preposta in materia di Pari opportunità e non discriminazione (art. 5.2 Allegato 4 Del. CIPE 166/2007)

Denominazione	D.G. Presidenza - Direzione Centrale Relazioni esterne internazionali e Comunicazione
Indirizzo	Via Fabio Filzi, 22 – 20124 Milano
Referente	Giusy Panizzoli Giusy_panizzoli@regione.lombardia.it centrorisorsedonne@regione.lombardia.it Tel. 02/67655090 Fax 02/67655436

L'autorità preposta in materia di Pari opportunità e non discriminazione è identificata nel Direttore pro tempore della D.C. Relazioni esterne internazionali e Comunicazione.

Essa garantirà, anche attraverso le competenze e le attività del "Centro Risorse Regionale per l'integrazione delle donne nella vita economica e sociale", il supporto necessario per sostenere le pari opportunità tra donne e uomini e il principio di non discriminazione, in particolare:

- nella fase di formulazione dei bandi di accesso alle risorse, introducendo priorità e criteri di valutazione che permettano di verificare l'impatto di genere delle attività proposte;
- con la partecipazione di una rappresentante per le pari opportunità alle attività del Gruppo Operativo per la Valutazione Unitaria, dell'ACCP e dell'OdS.

1.6 Autorità Centrale di Coordinamento e di Programmazione (ACCP)

L'ACCP è coordinata dal Direttore Centrale della D.C. Programmazione Integrata della Presidenza. Essa garantisce l'unitarietà dell'azione regionale attraverso l'integrazione tra Programmi Operativi a livello di indirizzo, di controllo, di comunicazione e informazione.

L'ACCP svolge, prioritariamente, le seguenti funzioni:

Documento approvato dall'Organismo di Sorveglianza nella seduta del 24 luglio 2009

Direzione Centrale Programmazione Integrata
Autorità di Programmazione ed Attuazione
del Par 2007-2013 del FAS
Alberto Gobbi

ALLEGATO 3

- *verificare ex ante la coerenza dei contenuti dei bandi con la programmazione regionale unitaria;*
- *assicurare la funzionalità del Sistema Informativo Unico (SIU);*
- *assicurare il coordinamento del Sistema dei Controlli;*
- *adottare standards operativi comuni ai diversi Fondi.*
- *su proposta del Responsabile della Programmazione e Attuazione FAS, rielaborare le indicazioni del “Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria”, composto dalle Amministrazioni Centrali di settore, dal MISE, dalle Regioni cui sarà demandata la funzione di accompagnamento dell’attuazione del Quadro di riferimento Strategico Nazionale (QSN);*
- *rappresentare la struttura di raccordo interno dei CdS relativi a ciascun programma operativo dei FS e dell’OdS della Programmazione FAS;*
- *verificare il coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale per presentare lo stato di avanzamento delle attività legate ai PO e alla Programmazione Fas;*
- *esaminare le proposte avanzate in ordine ai temi oggetto del Piano di Valutazione unitaria e gli esiti periodici della Valutazione Unitaria anche al fine di eventuali interventi correttivi;*
- *coinvolgere un rappresentante delle pari opportunità tra donne e uomini al fine di garantire il principio di non discriminazione;*

1.7 Organismo di Sorveglianza (OdS)

L’Organismo di Sorveglianza ha la funzione di sorvegliare l’efficacia e la qualità dell’attuazione del Programma.

L’organismo di Sorveglianza si riunisce almeno una volta l’anno ed esercita, prioritariamente, le seguenti funzioni:

- *valuta, di norma annualmente, i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma, sulla base dei documenti presentati dal Responsabile della Programmazione e Attuazione FAS;*
- *esamina e approva i rapporti annuali e finali di esecuzione prima della loro trasmissione al MISE - DPS;*
- *esamina e approva eventuali revisioni del PAR;*
- *propone al Responsabile della Programmazione e Attuazione la revisione del PAR al fine di permettere il conseguimento degli obiettivi o di migliorare la gestione, compresa quella finanziaria;*
- *è informato sulle attività inerenti il coinvolgimento del partenariato;*
- *prende visione degli eventuali aggiornamenti del Piano di Valutazione Unitario ed è periodicamente informato sugli esiti della Valutazione unitaria dal Responsabile del PUV.*

L’OdS è costituito ai sensi del PAR FAS 2007-2013 ed è organizzato tramite un proprio Regolamento Interno a cui si rimanda per ulteriori specifiche.

Direzione Centrale Programmazione Integrata
Autorità di Programmazione ed Attuazione
del Piano 2007-2013 del FAS

ALLEGATO 3

2 PROCEDURE DI SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Gli interventi del PAR FAS 2007-2013 sono selezionati in modo da garantire:

- ❖ la fattibilità giuridico-amministrativa, tecnica ed economica;
- ❖ la coerenza con gli obiettivi dell'asse di riferimento;
- ❖ l'ammissibilità al cofinanziamento;
- ❖ il rispetto delle norme vigenti in materia di concorrenza, appalti pubblici e tutela ambientale;
- ❖ la completezza e la funzionalità dell'investimento o del bene finanziato;
- ❖ l'effettiva aggiuntività nell'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate rispetto a quelle della politica ordinaria.

La selezione delle operazioni può seguire diverse procedure in relazione alla tipologia di strumento attuativo adottata.

Le tipologie di strumenti attuativi sono state declinate nel PAR FAS 2007-2013 in :

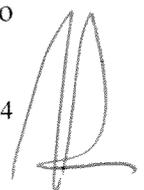
- Strumenti di attuazione diretta (SAD):
 - A bando: concernenti le azioni riguardanti soggetti privati, pubblici e misti, con assegnazione dei finanziamenti tramite la presentazione di domande di finanziamento e successiva valutazione;
 - A titolarità regionale: corrispondenti ad esigenze dirette della Regione che ne è responsabile.
- Programmazione negoziata:
 - Accordi di Programma Quadro (p.to 2.4.2, Delibera CIPE 166/07): per l'attuazione di interventi che vedono il coinvolgimento di Amministrazioni centrali che si rendono disponibili ad implementare le potenzialità delle azioni attraverso risorse aggiuntive con attività di governance;
 - Strumenti di programmazione negoziata regionale (L.R. 2/2003): consentono di sostenere e realizzare progetti di rilevanza strategica regionale con la partecipazione ed il coinvolgimento, nel processo decisionale e di costruzione delle scelte, di tutti i soggetti interessati sia pubblici che privati. Tale modalità sarà, inoltre, da stimolo alla responsabilizzazione e alla capacità propositiva di tutti gli attori che operano sul territorio.

2.1 Interventi a bando (procedure ad evidenza pubblica)

La selezione delle operazioni è attuata con una procedura di evidenza pubblica di tipo "valutativo".

Il Responsabile dell'attuazione della linea d'azione (RAL):

- in collaborazione con l'Autorità Ambientale e l'Autorità preposta in materia di Pari Opportunità e non discriminazione secondo le rispettive competenze, definisce una bozza di avviso pubblico, contenente i criteri di selezione delle operazioni, le specifiche tecniche/gestionali e le modalità procedurali per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei Beneficiari;
- in accordo con il Responsabile della programmazione e attuazione del PAR (RPA FAS), verifica la coerenza degli interventi oggetto dell'avviso pubblico



ALLEGATO 3

- con gli obiettivi ed i contenuti del Programma FAS, l'ammissibilità al finanziamento con risorse FAS, eventuali sinergie interdirezionali attivabili;
- trasmette la bozza dell'avviso pubblico al RPA FAS che lo inoltra all'Autorità Centrale di Coordinamento e Programmazione per la valutazione di coerenza rispetto alle priorità regionali e di integrazione con quelle comunitarie;
 - acquisito l'impegno programmatico³ delle risorse finanziarie dal RPA FAS, redige e approva con proprio decreto l'avviso pubblico;
 - invia l'avviso alla DC Affari Istituzionali e Legislativo – Struttura Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURL e pubblica lo stesso sul sito web della propria Direzione Generale;
 - provvede, tramite il proprio referente, al caricamento dell'avviso pubblico e relativi allegati nel SIU (*servizio regionale finanziamenti online*);

I potenziali Beneficiari presentano le domande di finanziamento e le relative proposte progettuali via web mediante la registrazione al Sistema Informativo Unitario.

Qualora il bando richieda che le proposte progettuali siano corredate anche da documentazione in formato cartaceo, la documentazione dovrà essere presentata presso l'indirizzo della Direzione Generale competente indicato nell'avviso pubblico.

L'attività istruttoria è svolta dalla Direzione del Responsabile dell'attuazione della linea d'azione.

Il Responsabile dell'attuazione della linea d'azione provvede a trasmettere al Responsabile della programmazione e attuazione del PAR (RPA FAS) copia degli atti amministrativi assunti nelle diverse fasi della procedura a evidenza pubblica espletata.

L'assunzione dei decreti di impegno e spesa da parte del RAL è subordinata all'autorizzazione all'impegnabilità delle risorse erogabili nell'anno di competenza rilasciata dal RPA FAS tramite Sistema Informativo regionale.

2.2 Interventi a titolarità regionale

Tali procedure si applicano nel caso in cui Regione Lombardia seleziona direttamente l'intervento da finanziare con risorse FAS ed il soggetto beneficiario e/o attuatore.

Il Responsabile dell'attuazione della linea d'azione può attivare le seguenti procedure:

- affidamento interno in house;
- affidamento esterno, mediante procedure a evidenza pubblica;
- affidamento esterno, mediante procedure di individuazione diretta degli interventi da finanziare e del soggetto beneficiario e/o attuatore previste dalla normativa regionale.

2.2.1 Affidamento in house

Il soggetto beneficiario stipula con il Responsabile dell'attuazione della linea d'azione un apposito accordo/convenzione contenente la specifica delle attività da svolgere.

In tal caso il Responsabile dell'attuazione della linea d'azione verifica con il Responsabile della programmazione e attuazione del PAR (RPA FAS), la coerenza

³ Per "impegno programmatico" si intende la dotazione finanziaria assegnata dal RPA FAS ad un avviso pubblico/accordo/convenzione (l'impegno equivale ad una "prenotazione" delle risorse). L'impegno contabile viene invece emesso, con contestuale liquidazione, ogni volta che un progetto ammesso al finanziamento raggiunge le fasi corrispondenti alla liquidazione dell'anticipo/quote intermedie/saldo

ALLEGATO 3

dell'intervento oggetto di affidamento in house con gli obiettivi ed i contenuti del Programma FAS e l'ammissibilità al finanziamento con risorse FAS.

Il Responsabile dell'attuazione della linea d'azione (RAL), quindi, trasmette idonea documentazione descrittiva dell'intervento all'Autorità Centrale di Coordinamento e Programmazione, che ne valuta la coerenza rispetto alle priorità regionali ed all'integrazione delle stesse con quelle comunitarie.

Acquisito l'impegno programmatico delle risorse finanziarie dal RPA FAS, il RAL provvede:

- alla sottoscrizione dell'accordo/convenzione;
- tramite proprio referente, al caricamento dell'accordo/convenzione nel SIU.

Per gli interventi che prevedono affidamento lavori e/o forniture di beni o servizi, i Beneficiari provvedono ad avviare la realizzazione delle singole operazioni mediante l'acquisizione di beni e servizi e/o lo svolgimento dei lavori previsti. Provvedono quindi ad indire ed espletare l'eventuale gara d'appalto con conseguente consegna, inizio fornitura e/o dei lavori in conformità con le normative comunitaria, nazionale e regionale vigenti. All'avvenuto avvio delle attività, il soggetto Beneficiario trasmette al Responsabile dell'attuazione della linea d'azione copia del contratto di fornitura di beni e servizi e/o di esecuzione, verbali di consegna e inizio lavori, il nuovo quadro economico aggiornato a seguito dell'affidamento del contratto, eventuale ulteriore documentazione richiesta per la rendicontazione.

L'assunzione dei decreti di impegno e spesa da parte del RAL è subordinata all'autorizzazione all'impegnabilità delle risorse erogabili nell'anno di competenza rilasciata dal RPA FAS tramite Sistema Informativo regionale.

2.2.2 Affidamento esterno, mediante procedure a evidenza pubblica

In tal caso, il RAL attua le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del Soggetto Attuatore.

Il Responsabile dell'attuazione della linea d'azione:

- in collaborazione con *l'Autorità Ambientale e l'Autorità preposta in materia di Pari Opportunità non discriminazione*, definisce una bozza di avviso pubblico, contenente i criteri di selezione dei soggetti attuatori, le specifiche tecniche/gestionali e le modalità procedurali per la presentazione e realizzazione dell'intervento;
- in accordo con il Responsabile della programmazione e attuazione del PAR (RPA FAS), verifica la coerenza degli interventi oggetto della bozza di avviso pubblico con gli obiettivi ed i contenuti del Programma FAS e l'ammissibilità al finanziamento con risorse FAS;
- trasmette la bozza dell'avviso pubblico al RPA FAS che lo inoltra all'Autorità Centrale di Coordinamento e Programmazione per la valutazione di coerenza rispetto alle priorità regionali e di integrazione con quelle comunitarie;
- acquisito l'impegno programmatico delle risorse finanziarie del RPA FAS, redige e approva con proprio decreto l'avviso pubblico;
- invia l'avviso pubblico alla DC Affari Istituzionali e Legislativo – Struttura Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURL e sul sito della Direzione Generale competente;

ALLEGATO 3

- provvede, tramite proprio referente, al caricamento dell'avviso pubblico e relativi allegati nel SIU.

Nel caso specifico in cui il RAL coincide con il RPA FAS (Assistenza Tecnica), l'ACCP provvede a verificare la coerenza delle attività di assistenza tecnica proposte con i contenuti del PAR, l'eleggibilità della spesa, l'adeguata dotazione per l'intera durata del programma.

I potenziali soggetti attuatori presentano le proposte progettuali presso l'indirizzo della Direzione Generale competente indicato nell'avviso pubblico di selezione, corredate dalla documentazione richiesta.

La presentazione delle domande viene effettuata via web mediante la registrazione al Sistema Informativo Unitario.

L'attività di istruttoria è svolta dal Responsabile dell'attuazione della linea d'azione.

Il Responsabile dell'attuazione della linea d'azione provvede a trasmettere al Responsabile della programmazione e attuazione del PAR (RPA FAS) copia degli atti amministrativi assunti nelle diverse fasi della procedura a evidenza pubblica espletata.

L'assunzione dei decreti di impegno e spesa da parte del RAL è subordinata all'autorizzazione all'impegnabilità delle risorse erogabili nell'anno di competenza rilasciata dal RPA FAS tramite Sistema Informativo regionale.

2.2.3 Affidamento esterno, mediante procedure di individuazione diretta degli interventi e dei soggetti beneficiari

In tal caso sono seguite *procedure di individuazione diretta* degli interventi da finanziare previste dalla normativa regionale.

Si tratta di interventi di interesse regionale che Regione Lombardia, nell'ambito delle finalità del proprio statuto e degli obiettivi del Documento di Programmazione Economica Finanziaria (DPFR) e del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), promuove e realizza direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici e privati.

Il soggetto beneficiario così individuato stipula, in assenza di una delibera o atti di programmazione, con il Responsabile dell'attuazione della linea d'azione un apposito accordo/convenzione contenente la specifica delle attività da svolgere.

In tal caso il Responsabile dell'attuazione della linea d'azione:

- verifica, in accordo con il Responsabile della programmazione e attuazione del PAR (RPA FAS), la coerenza dell'intervento oggetto di accordo/convenzione con gli obiettivi ed i contenuti del Programma FAS e l'ammissibilità al finanziamento con risorse FAS;
- trasmette la bozza accordo/convenzione al RPA FAS che lo inoltra all'Autorità Centrale di Coordinamento e Programmazione per la valutazione di coerenza rispetto alle priorità regionali e di integrazione con quelle comunitarie;
- acquisito l'impegno programmatico delle risorse finanziarie dal RPA FAS, provvede:
 - alla sottoscrizione dell'accordo/convenzione;
 - al caricamento dell'accordo/convenzione nel SIU tramite proprio referente.

ALLEGATO 3

L'assunzione dei decreti di impegno e spesa da parte del RAL è subordinata all'autorizzazione all'impegnabilità delle risorse erogabili nell'anno di competenza rilasciata dal RPA FAS tramite Sistema Informativo regionale.

2.3 Interventi da attuarsi mediante Accordi di Programma Quadro (APQ)

In tal caso sono attivate le procedure previste dalla normativa nazionale di riferimento (legge 662/1996 e s.m.i.) in materia di programmazione negoziata.

La definizione degli APQ e degli APQ Interregionali e lo sviluppo dei relativi strumenti di attuazione sono attività in capo al Responsabile dell'attuazione della linea d'azione.

L'inserimento negli APQ e nei relativi strumenti attuativi di interventi da finanziare interamente o quota parte con il FAS, è subordinato alla verifica, da parte del Responsabile dell'attuazione della linea d'azione (RAL), in accordo con il Responsabile della programmazione e attuazione del PAR (RPA), di coerenza degli stessi con gli obiettivi ed i contenuti del PAR FAS 2007-2013 e la relativa eleggibilità al FAS.

Svolte le verifiche di cui sopra, il RAL:

- trasmette la bozza dell'accordo al RPA FAS che lo inoltra all'Autorità Centrale di Coordinamento e Programmazione per la valutazione di coerenza rispetto alle priorità regionali e di integrazione con quelle comunitarie;
- acquisito l'impegno programmatico delle risorse finanziarie dal RPA FAS, procede con le fasi successive finalizzate alla sottoscrizione dell'accordo;
- concluso l'iter di definizione e approvazione dell'APQ e dei relativi strumenti attuativi provvede, tramite il proprio referente, al caricamento nel SIU.

Il RAL provvede a trasmettere al RPA FAS copia degli atti amministrativi assunti nelle diverse fasi della procedura espletata.

Una volta individuati gli interventi da realizzare, i soggetti beneficiari dovranno, a loro volta, procedere alla selezione dei soggetti attuatori conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di appalti e lavori pubblici.

L'assunzione dei decreti di impegno e spesa da parte del RAL è subordinata all'autorizzazione all'impegnabilità delle risorse erogabili nell'anno di competenza rilasciata dal RPA FAS tramite Sistema Informativo regionale.

2.4 Interventi da attuarsi mediante strumenti di programmazione negoziata (L.R. 2/2003)

Sono attuate le procedure previste dalla L.R. 2/2003 per l'attuazione di strumenti della programmazione negoziata quali ad esempio l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) e l'Accordo di Programma (AdP).

Lo sviluppo delle suddette procedure e la definizione dei documenti di programmazione negoziata dalle medesime previsti sono in capo al Responsabile dell'attuazione della linea d'azione.

L'inserimento nei documenti di programmazione negoziata di interventi/attività per i quali si prevede il finanziamento con risorse FAS, è subordinato alla verifica da parte del Responsabile dell'attuazione della linea d'azione (RAL), in accordo con il Responsabile della programmazione e attuazione del PAR (RPA), della coerenza degli

ALLEGATO 3

stessi con gli obiettivi ed i contenuti del PAR FAS 2007-2013 e della relativa ammissibilità al finanziamento con risorse FAS.

Svolte le verifiche di cui sopra, il RAL:

- trasmette la bozza dell'accordo al RPA FAS che lo inoltra all'Autorità Centrale di Coordinamento e Programmazione per la valutazione di coerenza rispetto alle priorità regionali e di integrazione con quelle comunitarie;
- acquisito l'impegno programmatico delle risorse finanziarie del RPA FAS, procede con le successive fasi di definizione ed approvazione dell'accordo;
- provvede, tramite il proprio referente, al caricamento nel SIU degli interventi dell'AdP da finanziare con il FAS;
- trasmettere al RPA FAS copia degli atti amministrativi assunti nelle diverse fasi dell'iter procedurale.

Una volta individuati gli interventi da realizzare, i soggetti beneficiari dovranno, a loro volta, procedere alla selezione dei soggetti attuatori conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di appalti e lavori pubblici.

L'assunzione dei decreti di impegno e spesa da parte del RAL è subordinata all'autorizzazione all'impegnabilità delle risorse erogabili nell'anno di competenza rilasciata dal RPA FAS tramite Sistema Informativo regionale.

3 IL SISTEMA DEI CONTROLLI

3.1 Controlli di primo livello

I Responsabili dell'attuazione di ciascuna linea d'azione (RAL) sono tenuti a verificare che i prodotti e i servizi finanziati siano stati forniti e che le spese dichiarate dai Beneficiari siano state effettivamente sostenute.

Tali controlli concernono aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni. In particolare, i Responsabili dell'attuazione di ciascuna linea d'azione sono tenuti ad accertare che:

- i prodotti o i servizi forniti siano conformi ai provvedimenti di approvazione;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali;
- le medesime spese non siano oggetto di doppio finanziamento a valere su contributi pubblici;
- le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette.

Le verifiche sono disposte dal RAL con le seguenti modalità:

- verifiche amministrative, effettuate su base documentale per tutte le operazioni finanziate;
- verifiche in loco, effettuate:
 - in fase di realizzazione, su una parte delle operazioni selezionate su base campionaria;
 - in fase di conclusione, sul 100% degli interventi finanziati. In casi eccezionali, quali a titolo esemplificativo quelli connessi all'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, verrà valutata la dimensione del campione da sottoporre ai controlli in loco sulla base di puntuali analisi dei rischi. Dette modalità saranno oggetto di informativa in sede di ACCP e OdS.

È buona prassi che il personale incaricato dell'istruttoria finalizzata alla valutazione dell'ammissibilità dell'intervento sia diverso da quello incaricato dell'esecuzione dei controlli di primo livello.

Sarà cura del RAL/RPA FAS, per quanto di competenza, assicurare la verifica dell'effettiva tracciabilità della spesa dichiarata.

3.1.1 Soggetti preposti allo svolgimento dei controlli di primo livello

La responsabilità delle verifiche amministrative ed in loco è in capo ai Responsabili dell'attuazione di ciascuna linea d'azione (RAL).

Per l'espletamento di tale funzione il RAL potrà avvalersi di personale specificatamente individuato e formato internamente alla propria direzione o presso le Sedi Territoriali Regionali (STER).

Nel caso di verifiche effettuate dal personale delle Sedi Territoriali Regionali, i relativi esiti sono comunicati ai Responsabili dell'attuazione di ciascuna linea d'azione per i seguiti di competenza.

Nell'ambito di tale funzione, i Responsabili dell'attuazione di ciascuna linea d'azione provvedono a:

ALLEGATO 3

- ❖ conservare la documentazione relativa a ciascuna verifica svolta indicante il controllo effettuato, la data ed i risultati della verifica, i provvedimenti presi in connessione alle irregolarità riscontrate;
- ❖ comunicare al RPA FAS ed all'Autorità di Certificazione gli esiti delle verifiche svolte ed eventuali azioni correttive attivate a seguito di rilevazione di irregolarità. Tale comunicazione dovrà avvenire a mezzo di specifica modulistica predisposta dal RPA FAS in fase di predisposizione;
- ❖ caricare nel Sistema Informativo Unico le informazioni e i documenti relativi alle verifiche amministrative ed in loco svolte.

Per le operazioni a titolarità regionale previste dall'Asse 3 Assistenza Tecnica, la responsabilità dei controlli di primo livello è in capo ad un dirigente di staff della D.C. Programmazione Integrata.

3.1.2 Verifiche amministrative su base documentale

Le verifiche amministrative hanno ad oggetto le rendicontazioni di spesa che accompagnano la domanda di rimborso da parte dei Beneficiari e sono effettuate su tutte le spese dagli stessi rendicontate.

Le verifiche amministrative si sostanziano nella realizzazione dei controlli sulla documentazione amministrativa e contabile prodotta dal Beneficiario/Soggetto attuatore e sono svolte presso gli uffici regionali.

Esse si distinguono a seconda che riguardino:

- ❖ operazioni a regia regionale⁴;
- ❖ operazioni a titolarità regionale⁵.

Procedure di verifica delle operazioni a regia regionale

Nel caso di operazioni a regia regionale, il Beneficiario raccoglie e fornisce al Responsabile dell'attuazione di ciascuna linea d'azione (RAL) tutta la documentazione giustificativa della spesa, comunicando le informazioni relative ad eventuali irregolarità riscontrate.

Le verifiche pertanto sono effettuate sulla base della documentazione amministrativa e contabile presentata dal Soggetto Beneficiario.

In fase di avvio, le verifiche comprendono il controllo del corretto espletamento degli adempimenti pubblicitari da parte del Beneficiario ed il rispetto degli adempimenti giuridico-amministrativi legati alle procedure di selezione del Soggetto attuatore, in relazione agli obblighi previsti dalla normativa CE e dalla normativa nazionale e regionale.

In fase di realizzazione/conclusione degli interventi, le verifiche accertano l'esistenza delle dichiarazioni sulla regolarità e completezza delle opere/servizi eseguite/forniti e la regolarità della documentazione contabile di spesa prodotta dal Beneficiario.

Procedura di verifica delle operazioni a titolarità regionale

⁴ operazioni a regia regionale, qualora il soggetto Beneficiario sia diverso dal soggetto che gestisce il Programma. In questa fattispecie sono i soggetti Beneficiari a dover individuare, tramite le procedure previste, i Soggetti Attuatori delle operazioni

⁵ operazioni a titolarità regionale, qualora l'amministrazione che gestisce il programma sia il soggetto Beneficiario che sostiene le spese. In questa fattispecie l'Amministrazione identifica, tramite procedure di evidenza pubblica o tramite affidamenti diretti, il Soggetto Attuatore che realizza le opere o il soggetto fornitore di un bene/servizio;

ALLEGATO 3

Nel caso di operazioni a titolarità regionale, il Beneficiario è l'Amministrazione regionale che, per la realizzazione delle opere individua dei Soggetti attuatori e per l'acquisizione di beni e servizi individua dei soggetti fornitori di servizi e/o beni.

Le verifiche pertanto sono effettuate sulla base della documentazione amministrativa e contabile presentata dal Soggetto attuatore/fornitore.

In fase di avvio, le verifiche sono finalizzate ad accertare il rispetto degli adempimenti giuridico-amministrativi richiesti per l'avvio dell'operazione ed, in particolare, che la documentazione amministrativa presentata dal soggetto attuatore/fornitore sia completa, corretta e conforme alle disposizioni dettate dal Bando di gara/Contratto/Convenzione, anche in relazione ai tempi e alle modalità di presentazione.

La verifica riguarda la presenza e la conformità della dichiarazione di avvio dell'attività, della pianificazione esecutiva delle attività (descrizione e timing) e dell'ulteriore documentazione attestante l'espletamento di eventuali ulteriori adempimenti di natura contrattuale.

Nel caso in cui il Bando di gara/Contratto/Convenzione preveda l'erogazione di quote di corrispettivo a titolo di anticipo, la verifica è propedeutica all'erogazione dell'anticipo stesso.

In fase di realizzazione, le verifiche devono accertare:

- ❖ la conformità della realizzazione dell'operazione, in termini di durata, articolazione delle attività e modalità di esecuzione, attraverso il confronto tra quanto illustrato negli stati di avanzamento lavori e quanto previsto dal Progetto approvato/Contratto stipulato e dalla pianificazione delle attività presentata in fase di avvio (incluse le eventuali successive modificazioni);
- ❖ la regolarità dell'esecuzione dell'operazione, ovvero l'adeguatezza dei servizi e/o prodotti forniti rispetto al Progetto approvato/Contratto stipulato;
- ❖ la regolarità finanziaria dell'operazione, accertando la conformità e la congruità delle spese rendicontate rispetto alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, al Bando di gara, agli effettivi servizi/prodotti forniti.

La verifica si concretizza quindi nel controllo che il corrispettivo addebitato dal Soggetto attuatore per i prodotti e servizi resi, tramite presentazione di fatture, sia coerente con quanto riportato negli stati di avanzamento lavori.

L'autorizzazione alla liquidazione relativa a stati di avanzamento lavori o a saldi è vincolata alle verifiche suddette.

In fase di conclusione, le verifiche sono espletate secondo modalità analoghe a quelle impiegate in fase di realizzazione. Tali verifiche hanno luogo a seguito della presentazione della dichiarazione di conclusione del progetto da parte del Soggetto attuatore e sono propedeutiche all'erogazione della quota di corrispettivo sottoforma di saldo finale.

3.1.3 Verifiche in loco

Le verifiche in loco sono disposte dal RAL e possono avere luogo in qualsiasi momento del ciclo di vita di un'operazione.

Esse sono articolate in quattro fasi principali:

1. selezione dell'operazione da verificare in fase di realizzazione;
2. svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco;
3. visite in loco;

4. formalizzazione degli esiti della verifica.

1. *Selezione delle operazioni da verificare in fase di realizzazione*

In fase di realizzazione, il RAL seleziona le operazioni da sottoporre a controllo su base campionaria.

Il criterio di selezione e l'estrazione del campione sono effettuati dal RAL secondo metodologie dallo stesso preventivamente definite e formalizzate al RPA FAS.

Possono essere disposti controlli supplementari su iniziativa del RPA FAS e del RAL.

2. *Svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco*

Il personale incaricato svolge preliminarmente le necessarie attività propedeutiche all'espletamento delle verifiche in loco che comprendono l'analisi di tutta la documentazione dell'operazione da verificare disponibile presso gli Uffici dell'Amministrazione regionale (fatture, documentazione avente valore probatorio equivalente alle fatture, quietanze di pagamento, etc.).

3. *Visite in loco*

Le verifiche in loco sono volte ad acquisire informazioni aggiuntive su aspetti non desumibili dalla documentazione amministrativa acquisita preventivamente.

Le visite verificano:

- lo stato di avanzamento dell'opera/bene finanziato, rispetto alla documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del finanziamento;
- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario selezionato;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario (sede operativa e/o legale) della documentazione amministrativo-contabile o di una codificazione adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata dal PAR FAS e della documentazione giustificativa di spesa in originale;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di una contabilità separata o di una codificazione adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata dal PAR FAS;
- il rispetto degli obblighi di pubblicità cui adempiere secondo le modalità indicate dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

4. *Formalizzazione degli esiti della verifica*

In esito alla verifica in loco viene redatto un verbale in cui si riscontra:

- nessun rilievo: nell'ipotesi in cui non sia stata rilevata alcuna irregolarità o, questa, si sia comunque risolta;
- richiamo: nel caso in cui si ritenga adeguato e sufficiente un sollecito al Beneficiario per sanare l'irregolarità rilevata;
- rilievi: nel caso in cui siano emerse irregolarità che necessino di ulteriori approfondimenti e di un confronto diretto col soggetto sottoposto verifica. A tal fine, attraverso il verbale di verifica, è assegnato al soggetto un termine per la presentazione delle controdeduzioni. Qualora vengano confermate le irregolarità, il verbale è concluso con la proposta delle azioni da attivare per l'eliminazione della irregolarità da parte del beneficiario.

Sulla base delle risultanze delle visite in loco, il RAL assume le opportune decisioni e attiva le azioni correttive conseguenti. Il RAL rimane, quindi, responsabile dell'avvio

ALLEGATO 3

degli eventuali provvedimenti da attuarsi in conseguenza degli esiti definitivamente accertati a seguito dei controlli in loco (provvedimenti di recupero, revoca, comunicazione alla Guardia di Finanza).

Il RAL provvede ad informare il RPA FAS e l'Autorità di Certificazione circa gli esiti delle verifiche e le relative azioni correttive, nonché a disporre il caricamento di tali dati e documenti nel SIU.

3.2 Controlli di secondo livello

Secondo le disposizioni dettate dalla Delibera CIPE 166/2007 (punto 8.2 e allegato 6), il MISE attraverso l'Unità di Verifica degli Investimenti pubblici - UVER (Dipartimento delle politiche di sviluppo e coesione – DPS) assicura l'espletamento dei controlli di secondo livello su tutte le operazioni finanziate nell'ambito del PAR FAS 2007-2013.

4 TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI RIMBORSO

La fase di trattamento delle domande di rimborso si articola in due momenti principali:

- ricevimento, verifica e trattamento delle domande di rimborso dei Beneficiari;
- autorizzazione, esecuzione e iscrizione nei conti dei pagamenti ai Beneficiari.

4.1 Ricevimento, verifica e trattamento delle domande di rimborso dei Beneficiari

La domanda di rimborso è lo strumento mediante il quale il Beneficiario, a fronte delle spese sostenute per la realizzazione di una data operazione, richiede l'erogazione di un pagamento⁶ nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Il Beneficiario è tenuto a presentare le domande di rimborso secondo le scadenze e le modalità stabilite dal Responsabile dell'attuazione di ciascuna linea d'azione/Responsabile della Programmazione e Attuazione (per l'assistenza tecnica), che tengono conto di quanto stabilito per i pagamenti al punto 7.2 della delibera CIPE 166/07 e s.m.i..

La domanda di rimborso deve essere accompagnata dalla documentazione di rendicontazione delle spese sostenute, inclusa la documentazione giustificativa, in grado di comprovare che la domanda sia corretta e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali.

I. Procedure relative ad operazioni dell'Asse 3 Assistenza Tecnica

Il RPA FAS (soggetto beneficiario) riceve dal soggetto attuatore la documentazione comprovante l'attività svolta (SAL, giustificativi di spesa ed eventuale altri documenti previsti dal contratto) e, dopo aver realizzato le verifiche di merito sull'adeguatezza del servizio fornito, la trasmette al dirigente di staff della DC Programmazione Integrata incaricato dei controlli di primo livello.

Quest'ultimo, una volta esperite le necessarie verifiche, comunica i risultati al Responsabile della Programmazione e Attuazione che provvede ad attivare il processo di pagamento secondo le modalità sotto illustrate.

II. Procedure relative ad operazioni a regia regionale

⁶Nei seguenti paragrafi sono descritti dei flusso "tipo" di rendicontazione e pagamento delle operazioni, basati sulla modalità di erogazione dei contributi in conto/capitale, in quanto principale modalità di erogazione prevista nell'ambito del PAR.

ALLEGATO 3

Il Beneficiario predispone la rendicontazione della spesa e la relativa domanda di rimborso, accompagnate dai giustificativi di spesa e dall'ulteriore documentazione comprovante l'attività prevista e le presenta al RPA FAS/RAL. Quest'ultimo attiva il processo di pagamento secondo le modalità sotto illustrate.

4.2 Il pagamento del finanziamento

A seguito dell'esperimento delle verifiche sulla documentazione inerente la rendicontazione, il Responsabile della Programmazione e Attuazione/Responsabile dell'attuazione di ciascuna linea d'azione, per quanto di competenza, predispone e adotta il decreto di liquidazione.

Analogamente agli atti amministrativi di impegno di spesa a favore dei beneficiari, l'assunzione dei decreti di liquidazione da parte del RAL è subordinata all'autorizzazione alla spesa delle risorse erogabili nell'anno di competenza rilasciata dal RPA FAS tramite Sistema Informativo regionale.

Il decreto è trasmesso quindi alla U.O. Ragioneria generale e direzione OPR, unitamente alla documentazione di controllo.

5 TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI ALL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE (AdC)

Il RPA FAS/RAL, ciascuno per quanto di competenza, garantisce i flussi informativi e documentali verso l'Autorità di Certificazione. La trasmissione di informazioni e documenti è realizzata tramite il Sistema Informativo Unico e riguarda:

- le spese sostenute dai soggetti Attuatori/Beneficiari e figuranti nella Dichiarazione di spesa presentata dal RPA FAS/RAL;
- le procedure seguite e le verifiche effettuate dal RPA FAS/RAL in relazione alle spese da certificare;
- i risultati di tutte le attività di verifica a diverso titolo svolte da soggetti esterni a RL che abbiano o possano avere impatto sugli importi delle spese da certificare;
- le procedure di recupero e gli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo;

Le suddette informazioni vengono, altresì, garantite attraverso la trasmissione di note informative e/o riunioni periodiche, laddove si renda necessario, per l'Autorità di certificazione, acquisire informazioni più dettagliate in merito alle spese certificate e allo stato delle procedure e/o dei procedimenti amministrativi o giudiziari attivati.

6 NORME DI AMMISSIBILITÀ

Per i principi guida comuni per l'individuazione e l'adozione dei criteri di selezione degli interventi, si rimanda alla Delibera 21.12.2007, n. 166 - Allegato 1 e a quanto disposto dal Documento Unitario di Programmazione e dal PAR FAS 2007-2013.

7 CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche del PAR FAS sono conservati dai RAL/RPA FAS, per quanto di competenza, fino al terzo anno successivo alla chiusura del programma medesimo. Tale periodo si considera sospeso in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata del MISE – DSC in analogia a quanto previsto dal Regolamento generale sui fondi (art. 90, c 1, Reg. (CE) n. 1083/2006).

8 IRREGOLARITÀ E RECUPERI

8.1 Istruzioni relative alla segnalazione e alla rettifica delle irregolarità nonché alla registrazione del debito e ai recuperi dei pagamenti non dovuti

Rilevazione e gestione delle irregolarità

La responsabilità della gestione delle irregolarità spetta al RAL/RPA FAS, relativamente agli interventi di competenza.

La rilevazione dell'irregolarità può essere effettuata da organismi preposti interni o esterni all'Amministrazione regionale.

Le informazioni relative alle irregolarità sono raccolte dal RAL/RPA FAS, responsabile della raccolta dei documenti di controllo sulle operazioni finanziate a valere sulla linea d'azione di competenza che ne provvede alla registrazione ed avvio delle misure correttive in caso di irregolarità.

Nello svolgimento della sua attività il RAL/RPA FAS è supportato dal Sistema Informativo Unico (SIU) per la registrazione e la conservazione dei dati relativi alle verifiche svolte. Il SIU supporta, infatti, la registrazione e la conservazione dei dati relativi alle verifiche svolte dagli organismi preposti ai controlli. In particolare, le informazioni raccolte tramite il Sistema Informativo Unico sono relative a:

- data, ora e luogo del controllo;
- nominativo del funzionario regionale addetto al controllo;
- Beneficiario sottoposto a controllo;
- operazione controllata;
- ammontare di spesa controllata;
- eventuale ammontare di spesa ritenuta irregolare;
- tipologia di irregolarità;
- eventuale provvedimento amministrativo o giudiziario intrapreso in relazione alle irregolarità rilevate;
- data e protocollo del verbale amministrativo o giudiziario o di analogo documento che riporta gli esiti del controllo.

Qualora a seguito delle verifiche si riscontrino irregolarità, il RAL/RPA FAS, per quanto di competenza, provvede ad effettuare una valutazione per determinarne la natura (sistemica, isolata, sospetto di frode, casi urgenti), l'impatto finanziario e le azioni correttive.

Eventuali irregolarità sistemiche possono dare luogo a supplementi di indagine, a rettifiche finanziarie⁷ ossia alla soppressione totale o parziale del finanziamento FAS.

Negli altri casi il RAL/RPA FAS, per quanto di competenza, provvede ad adottare in via subordinata diversi provvedimenti correttivi quali semplici richiami, mancato riconoscimento delle spese, revoca, avvio di procedimenti giudiziari.

Il RAL/RPA FAS dispone sul SIU di un registro debitori nel quale tracciare, per singola operazione e Beneficiario, gli importi da recuperare, gli importi recuperati e lo stato dei procedimenti attivati, anche con riferimento all'avanzamento dei procedimenti giudiziari e penali.

⁷ Nel caso di rettifiche, il RAL/RPA FAS ne dà comunicazione all'Autorità di Certificazione, informandola anche sulle operazioni interessate.

ALLEGATO 3

Il RAL/RPA FAS comunica le informazioni relative alle irregolarità, alla registrazione del debito e ai recuperi effettuati all'Autorità di Certificazione.

Recuperi dei pagamenti non dovuti

Se il Beneficiario del finanziamento per cui è stata rilevata un'irregolarità ha già ottenuto il pagamento dello stesso, è necessario che il RAL/RPA FAS proceda al recupero delle somme indebitamente versate.

Il recupero può avvenire anche mediante compensazione rispetto alla richiesta di erogazione successiva, ma solo a fronte di crediti certi ed esigibili.

In particolare, la procedura di recupero prevede l'adozione del decreto di revoca del finanziamento e la stima del tasso di interesse giornaliero di legge e la successiva notifica al Beneficiario. Le informazioni relative al recupero sono inserite nel SIU, a completamento di quanto già rilevato, relativamente a:

- l'importo certificato da recuperare;
- la data in cui è sorto il debito;
- gli estremi del decreto di revoca;
- la data di notifica del decreto stesso.

L'importo da recuperare, maggiorato degli interessi giornalieri moltiplicati per il numero di giorni intercorsi dalla notifica, viene versato dal Beneficiario alla Tesoreria Regionale, la quale a sua volta invia U.O. Ragioneria generale e direzione OPR una copia della registrazione del versamento effettuato dal Beneficiario. La U.O. Ragioneria generale e direzione OPR dà comunicazione dell'avvenuto versamento al RAL/RPA FAS.

La registrazione nel SIU degli importi recuperati concorre ad aggiornare l'attività di monitoraggio eseguita.

Una copia del modulo recuperi compilato on line è inviata dal RAL/RPA FAS all'Autorità di Certificazione.

La contabilizzazione degli importi è in capo all'Autorità di Certificazione.

Nel caso in cui il Beneficiario, ricevuta la notifica del decreto di revoca, non versi il contributo alla Tesoreria, il RAL/RPA FAS, per quanto di competenza, adotta il decreto di ingiunzione di pagamento.

Qualora anche a seguito dell'emissione del decreto di ingiunzione di pagamento il Beneficiario non versi il contributo dovuto, è attivata la procedura di esecuzione coattiva.

9 AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

9.1 L'autorità di certificazione e le sue funzioni principali

9.1.1 Data e forma della designazione formale che autorizza l'autorità di certificazione a svolgere le proprie funzioni

I provvedimenti che hanno designato l'Autorità di Certificazione e definito l'assetto della sua struttura organizzativa sono i seguenti:

- DGR n. 3832 del 20 dicembre 2006 – “V Provvedimento organizzativo – anno 2006”;
- DDG n. 15399 del 27 dicembre 2006 – “Rimodulazioni delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle direzioni della giunta regionale VIII legislatura, con decorrenza 1° gennaio 2007”;
- DGR n. 6268 del 21 dicembre 2007 – “IV provvedimento organizzativo – anno 2007”;
- DDG n. 32 del 3 gennaio 2008 – “Rimodulazioni delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale con decorrenza delle rimodulazioni al 01.01.2008;
- DDG n. 15872 del 30 dicembre 2008 – “Rimodulazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale VIII legislatura con decorrenza 01.01.2009;
- DGR n. 9723 del 30 giugno 2009 – “II Provvedimento Organizzativo 2009”;
- DDG n. 6695 del 1 luglio 2009 – “Rimodulazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale VIII legislatura con decorrenza 01.07.2009.”.

9.1.2 Indicazione delle funzioni svolte dall'autorità di certificazione

Con il Decreto n. 9723 del 30 giugno 2009, alla Struttura Autorità di Certificazione sono state attribuite le seguenti competenze:

- Acquisizione e verifica delle certificazioni;
- Predisposizione e trasmissione della Certificazione e Dichiarazione delle Spese e Domanda di Pagamento Fondi comunitari, FAS, Pss “Valle del fiume PO”;
- Previsione di spesa, ricezione dei pagamenti e relativa gestione contabile;
- Effettuazione dei pagamenti ai capofila di progetto della quota FESR per il programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013;
- Ulteriori adempimenti previsti dai regolamenti comunitari in materia di certificazione;
- Controlli sull'efficacia del sistema a supporto dell'attività di certificazione;
- Tenuta della contabilità degli importi irregolari da recuperare e recuperati.

Le funzioni dell'Autorità di Certificazione, analogamente a quanto previsto dall'art. 61 del Reg. (CE) 1083/2006 per i Fondi Strutturali, prevedono i seguenti compiti:

- a) elaborare e trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;
- b) certificare che:
 - i) la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
 - ii) le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il

ALLEGATO 3

finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;

- c) garantire ai fini della certificazione di aver ricevuto dal Responsabile della programmazione e attuazione del PAR FAS informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;
- d) tener conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le attività di controllo svolte sul FAS;
- e) mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate;
- f) tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione;
- g) attività di controllo previste per la Struttura, nell'ambito della programmazione unitaria regionale, in raccordo con la U.O. Coordinamento, controlli e Privacy Officer;
- h) adeguamento manualistica alle intervenute modifiche regolamentari comunitarie e nazionali.

9.1.3 Funzioni formalmente delegate dall'autorità di certificazione (funzioni, organismi intermedi, tipo di delega)

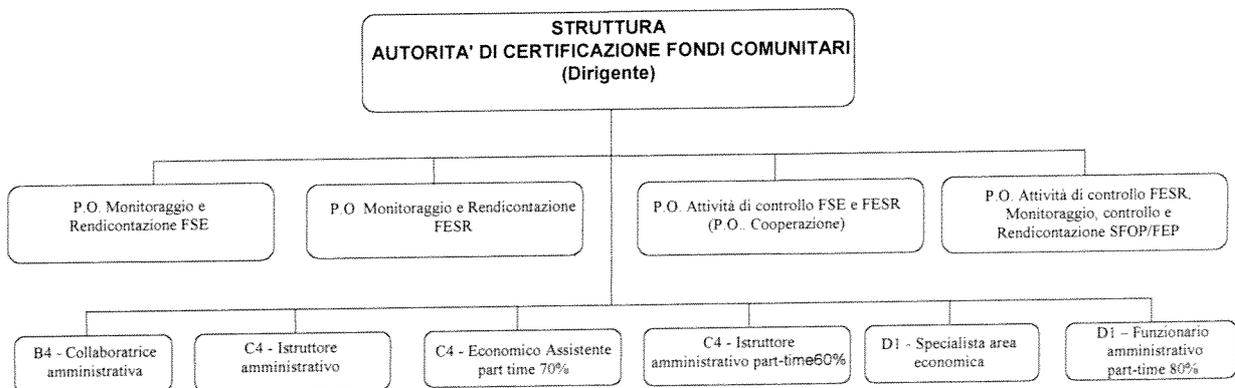
Per il periodo di Programmazione 2007-2013 non è stata prevista la delega delle funzioni dell'Autorità di Certificazione.

9.2 Organizzazione dell'autorità di certificazione

9.2.1 Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il numero approssimativo dei posti assegnati)

All'interno della Struttura dell'Autorità di Certificazione sono state istituite quattro posizioni organizzative, aventi come finalità il supporto all'AdC per la certificazione del FESR, del FSE, del FEP (SFOP), del FEOGA, del FAS.

Si riporta di seguito l'organigramma della Struttura Autorità di Certificazione.



All'interno della Struttura, la Posizione Organizzativa "Monitoraggio e rendicontazione FSE" si occupa, tra l'altro, della certificazione dei progetti finanziati dal FAS, e la Posizione Organizzativa "Attività di controllo FSE e FESR (P.O.

ALLEGATO 3

Cooperazione)” si occupa delle relative attività di controllo e monitoraggio dei recuperi.

9.2.2 Procedure scritte elaborate per il personale dell'autorità di certificazione (data e riferimento)

Nelle more di predisposizione di uno specifico Manuale delle procedure dell'AdC relativamente alle operazioni erogate a valere sul FAS, si fa riferimento alle procedure riportate nel “Manuale procedure dell'AdC - Autorità di Certificazione Fondi Comunitari - Programmazione 2007-2013 – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione”, approvato con DDG. n. 7040 del 30/06/2008, che descrive la proceduralizzazione delle principali funzioni previste dall'art. 61 del Reg. (CE) 1083 del 2006.

9.3 Compiti dell'Autorità di Certificazione nello svolgimento della funzione di certificazione delle risorse FAS

Come declinato nel PAR FAS, sarà previsto l'utilizzo di specifiche procedure, compatibilmente con quelle adottate per il PO Competitività FESR 2007-2013, che verranno dettagliate nel Manuale AdC.

In particolare, si prevedono le seguenti procedure:

Procedura di certificazione

- acquisizione delle dichiarazioni di spesa verificate e confermate da parte dei soggetti preposti alla gestione e controllo degli interventi finanziati;
- predisposizione delle dichiarazioni di spesa in base alle indicazioni fornite dal MISE e secondo le procedure telematiche di trasferimento dati dal sistema informativo regionale al sistema nazionale di monitoraggio;
- elaborazione e invio al MISE-DPS delle richieste di pagamento di cui al punto successivo.

Richieste di pagamento delle risorse FAS:

- richiesta prima quota di finanziamento pari all'8% delle risorse complessivamente previste a seguito di approvazione formale del Programma regionale da parte del MISE;
- richiesta seconda quota di finanziamento a seguito di verifica dell'utilizzo del 75% della prima quota;
- richieste quote successive di finanziamento a seguito di verifica dell'utilizzo di una quota pari ad almeno l'8% delle risorse complessivamente previste fino alla concorrenza del 96% del piano finanziario del Programma;
- richiesta quota di saldo pari al 4%.

Modalità di verifica delle spese:

- implementazione, nel SIU di sorveglianza degli interventi, di un sistema di reportistica di monitoraggio e controllo del livello di spesa ai fini della predisposizione delle dichiarazioni di spesa e delle domande di pagamento;
- effettuazione di controlli di “sistema” sulla coerenza dei dati finanziari;
- effettuazione di controlli a campione “a tavolino” degli interventi finanziati;

ALLEGATO 3

- procedure di segnalazione eventuali criticità riscontrate ai soggetti preposti all'attuazione degli interventi.

Previsioni di spesa

- elaborazione e trasmissione dei cronoprogrammi di spesa di concerto con i soggetti preposti all'attuazione degli interventi, in base alle modalità stabilite dal MISE.

Monitoraggio esiti controlli e tenuta registro debitori

- monitoraggio degli esiti dei controlli svolti a diverso titolo dai soggetti preposti all'attuazione e sorveglianza del Programma;
- monitoraggio di eventuali procedure di recupero ai fini della detrazione delle somme recuperate dalla certificazione delle spese.

10 SISTEMA INFORMATIVO UNICO (SIU)

10.1 Descrizione del Sistema Informativo Unico

Per rendere operativo l'interagire dei diversi fondi e linee di finanziamento che concorrono al Quadro Strategico Nazionale tramite i differenti Programmi, Regione Lombardia adotta un sistema informativo integrato. Esso consente, tramite una sola piattaforma informatica, la gestione informatizzata dei singoli progetti, l'uniformità delle procedure amministrative, l'omogeneità dei servizi di controllo e di tracciatura delle attività. Tale supporto permette, ove ne sussistano i presupposti e la necessità, di gestire il cofinanziamento plurifondo dei progetti, assicurando adeguati livelli di verifica dei processi interni ed esterni e di relativa demarcazione.

Anche il PAR FAS 2007-2013 è governato attraverso il SIU.

Il Sistema adottato risponde ad una duplice finalità:

- supportare l'Amministrazione Regionale nel monitoraggio, nella gestione e nel controllo del Programma e delle operazioni cofinanziate dai Fondi;
- garantire il flusso dei dati di monitoraggio, delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento verso i sistemi di livello nazionale e comunitario per il tramite dell'IGRUE e del MISE.

Di seguito sono elencate e illustrate le funzionalità previste dal Sistema per la gestione delle attività inerenti i processi/procedure di attuazione delle operazioni:

Selezione ed approvazione delle operazioni:

- *impostazione dei campi informatici preposti alla costruzione di avvisi pubblici/bandi ed al caricamento dei dati relativi alle operazioni attuate con strumenti di programmazione negoziata;*

Tale funzionalità supporta gli utenti individuati per la creazione del bando/avviso pubblico sul Sistema informatico nelle attività di predisposizione e pubblicazione.

Il sistema informativo mette a disposizione funzionalità per creare il bando a sistema, tramite la compilazione di informazioni di classificazione derivate dai POR dei FS e dal PAR FAS anche relativamente agli indicatori.

Analogamente il sistema consente il caricamento dei dati relativi ad operazioni/interventi avviati mediante altre tipologie di strumenti attuativi (es. programmazione negoziata).

- *profilazione degli utenti;*

Attraverso il Portale unico, il soggetto interessato effettua la registrazione sul Sistema informatico.

La registrazione è finalizzata sia a consentire all'utente l'accesso ad alcune sezioni e funzionalità del Sistema sia ad indirizzare lo stesso verso le aree di maggiore interesse.

- *presentazione delle domande di finanziamento;*

In seguito alla approvazione/attivazione di una linea di intervento l'utente interessato, presenta la propria domanda di finanziamento on line o inserisce i progetti esecutivi del programma/progetto finanziato mediante la compilazione delle sezioni predisposte appositamente.

Al momento dell'invio, il sistema prevede la possibilità di sottoscrivere la domanda mediante firma digitale.

- *definizione delle graduatorie.*

Esecuzione delle operazioni:▪ avvio delle operazioni;

Dopo che l'operazione è stata finanziata il sistema permette di gestire il Workflow dell'iter delle operazioni da parte dei funzionari regionali si potrà quindi monitorare e controllare il ciclo di vita di un progetto sia dal punto di vista fisico che finanziario.

▪ workflow gestione dell'iter delle operazioni da parte dei funzionari regionali;▪ conclusione delle operazioni;

Permette al beneficiario di comunicare la conclusione delle attività e di inoltrare la documentazione inerente la chiusura fisica del progetto e una relazione tecnica a supporto ove necessario.

Rendicontazione e pagamento delle operazioni:▪ predispensione delle rendicontazioni di spesa e delle domande di pagamento;

Il Beneficiario compila on-line la dichiarazione delle spese sostenute fino al momento della rendicontazione se trattasi di uno stato di avanzamento se invece trattasi della rendicontazione finale della spesa invia le complessive spese sostenute nella realizzazione del progetto e inserisce i relativi giustificativi.

▪ gestione finanziaria;

Per quanto riguarda l'esecuzione dei pagamenti è prevista l'integrazione con la procedura di Atti Formali per la generazione automatica dei decreti di pagamento a cura della Ragioneria.

Certificazione della spesa:▪ predispensione della dichiarazione certificata della spesa e della domanda di pagamento;

Quando la rendicontazione della spesa è confermata dal Responsabile dell'attuazione della linea d'azione (RAL)/Responsabile Programmazione e attuazione, per quanto di competenza, il sistema provvede a farla confluire nella dichiarazione di spesa da trasmettere all'Autorità di Certificazione.

Quindi, l'Autorità di Certificazione provvede alla elaborazione ed all'invio al MISE-DPS delle richieste di pagamento secondo le modalità descritte al paragrafo 9.3.

Controlli di I livello e monitoraggioStrumenti di controllo

Il Sistema informatico prevede un'apposita area per l'archiviazione di tutte le informazioni relative agli esiti delle attività di verifica amministrativa su base documentale e di verifica in loco.

Strumenti di Monitoraggio

Attraverso i moduli di monitoraggio viene garantita la rilevazione, il trattamento e la restituzione periodica di informazioni dettagliate all'IGRUE e al MISE-DPS, attraverso l'interfaccia SENDER, inerenti lo stato di attuazione finanziaria del programma (monitoraggio finanziario), il livello di realizzazione fisica delle azioni programmate (monitoraggio fisico) e il monitoraggio procedurale.

Il sistema garantisce l'acquisizione dei dati a livello di progetto e di beneficiario/destinatario. Gli strumenti di monitoraggio permettono di analizzare/sintetizzare/interrogare le informazioni raccolte in base a diverse

ALLEGATO 3

classificazioni, quali ad esempio, asse, obiettivo specifico, tipologia di operazione, priorità, classificazioni UE, tipologia di beneficiario.

Il sistema informativo consente la raccolta di tutti i dati relativi ai progetti funzionali alla redazione dei Rapporti annuali e finali di esecuzione del programma FAS.

Utenti del sistema

Il sistema prevede elevati livelli di sicurezza, commisurati alla criticità delle informazioni trattate.

Sono previsti profili di accesso differenziati correlati ai ruoli ed alle attività svolte nell'ambito del sistema.

Sicurezza e accesso al Sistema Informativo

L'accesso al Sistema Informativo Unico è possibile per le diverse tipologie di utenza attraverso le due modalità di seguito indicate:

- *intranet oriented*

Consente e garantisce la profilazione esclusivamente dell'utenza regionale. Ciò avviene attraverso la propria rete interna secondo abilitazione ad accedere ad aree informative e di gestione protette dall'accesso esterno. Questo consente adeguati standard di riservatezza e controllo e l'impossibilità di esporre parte dell'architettura alla rete pubblica se non attraverso ulteriori filtri tecnologici il cui controllo è interamente regionale.

- *internet oriented*

Consente la profilazione dell'utenza esterna a Regione Lombardia (pubblici e/o privati), al fine di consentire l'accesso ai servizi che il SIU rende disponibili. Dalla tipologia di utenza prevista, il sistema rende visibili quelle funzionalità strettamente correlate ai differenti livelli autorizzativi attribuibili ed al ruolo che l'utente intende acquisire. Ogni profilazione, oltre ad essere registrata e monitorata, viene anche validata successivamente per poter accedere ad ulteriori aree di lavoro specifiche o di funzionalità di più alto livello secondo specifici protocolli autorizzativi rilasciati dal responsabile del SIU.

I criteri di accesso, siano essi intranet o siano essi internet, vengono resi sicuri attraverso un meccanismo di autenticazione che può essere:

- 1) Username e Password
- 2) CRS (Carta Regionale dei Servizi)

Come strategia il SIU indirizza il proprio bacino di utenza verso la CRS, che rappresenta la forma più sicura di interoperabilità tra soggetto richiedente e Pubblica Amministrazione. Inoltre, considerando l'incremento significativo nell'utilizzo di strumenti di ICT in Lombardia unitamente al superamento delle residuali aree di digital divide, la CRS garantisce un innalzamento dei livelli di sicurezza nell'utilizzo di architetture hardware di ultima generazione.

Dal punto di vista delle sicurezze interne sui propri apparati tecnologici, il SIU utilizza strumenti hardware (CISCO), software (Firewall) e differenti livelli di reti private (VPN) per filtrare e controllare preventivamente le richieste di accesso esterno ai sistemi dipartimentali. Tali operazioni si rendono necessarie al fine di individuare e bloccare azioni non autorizzate che potrebbero mettere a rischio il livello di sicurezza dei dati e/o delle informazioni strettamente riservate.

ALLEGATO 3

Dal punto di vista dei fault, anche in questo caso il SIU gestisce una replica puntuale delle informazioni in real-time, attraverso dispositivi hardware in grado di garantire sempre una continuità del servizio.

ALLEGATI

Soggetti del sistema regionale che possono assumere il carattere di strutture “in house”

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 della Legge Regionale 30/2006, costituiscono il Sistema Regionale, insieme con la Regione, gli enti e le aziende, anche autonome, istituiti dalla Regione Lombardia, gli enti del servizio sanitario regionale e le società regionali di cui all'allegato A della medesima legge.

In particolare, all'allegato A, la legge specifica l'elenco (aggiornabile) di tali enti, distinguendo tra:

- enti dipendenti (ARIFL, IreR, IreF; etc.);
- società a partecipazione regionale (Cestec S.p.A. Finlombarda S.p.A., Infrastrutture Lombarde S.p.A., Lombardia Informatica S.p.A., etc.);
- fondazioni istituite dalla Regione;
- enti sanitari;
- altri enti pubblici (enti parco regionali, etc.).

Rispetto ai rapporti intercorrenti tra tali enti e la Regione Lombardia si configurano fattispecie differenti.

Per quanto riguarda gli enti dipendenti (strumentali), questi sono caratterizzati dall'organicità della loro organizzazione con quella regionale, da cui deriva il potere di indirizzo e di controllo diretto che la Regione esercita nei loro riguardi, secondo le modalità che seguono:

- la Regione esamina e approva gli atti fondamentali degli enti;
- gli enti trasmettono al Consiglio regionale le delibere dei loro organi amministrativi;
- la Regione tutela la minoranza consiliare nella nomina degli amministratori degli enti;
- il personale degli enti è equiparato ad ogni effetto a quello regionale.

Le società a partecipazione regionale sono società di capitali di cui la Regione detiene la totalità delle azioni o quote di partecipazione, per finalità strategiche, di promozione e di sviluppo delle attività economiche sul territorio.

La Regione Lombardia detiene nei confronti di tali società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, che si concretizza in:

- detenzione della maggioranza del capitale sociale;
- dipendenza economica del soggetto aggiudicatario rispetto all'entità aggiudicatrice;
- influenza esercitata dall'Amministrazione sulla gestione e sull'organizzazione della società (es. tutela della minoranza consiliare nella nomina dei rappresentanti della Regione).

In maniera analoga al caso precedente, le fondazioni possono essere partecipate dalla Regione Lombardia che, in tal modo può esercitare un controllo sull'operato delle stesse.

Per quanto riguarda le ASL e le Aziende Ospedaliere, il rapporto tra le stesse e la Regione Lombardia è improntato ad una maggiore autonomia. Le ASL e le Aziende Ospedaliere, infatti, sono aziende dotate di personalità giuridica pubblica, di

ALLEGATO 3

autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

Infine, per quanto riguarda l'ultima categoria di enti, i rapporti intercorrenti con la Regione Lombardia variano in funzione della tipologia e della natura dell'ente stesso.

Il sottoscritto, *Alberto Longoni*, è il rappresentante legale dell'Ente, in qualità di *Amministratore Delegato*, e ha autorizzato il presente documento.

Alberto Longoni